

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00743535

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Caterina d'Alessandria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1380
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1395
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Jacopo di Cione detto Jacopo Orcagna
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1365/ ante 1400
AUTH - Sigla per citazione	00000513
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	stato frammentario; parte conservata ben leggibile.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1995-1997
RSTE - Ente responsabile	OPD
RSTN - Nome operatore	Bandini F.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto murale frammentario con figurazione e soprastante fregio decorativo di carattere geometrico.

DESI - Codifica Iconclass	n,p,
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) ruota; corona; palma del martirio. Abbigliamento.
NSC - Notizie storico-critiche	Lo stesso Vasari ripreso dal Richa ricorda che la chiesa di San Marco era originariamente coperta di affreschi che lo storico riferisce a Cavallini. L'Annunciazione dell'altare di controfacciata e i numerosi frammenti di affreschi ritrovati sotto lo scialbo delle pareti laterali confermano le parole vasariane anche se la loro datazione risulta essere molto più tarda rispetto al Cavallini, in un arco di tempo che va dal 1370 ca. al 1420 ca., in un periodo nel quale la chiesa apparteneva all'ordine dei frati silvestrini. La decorazione venne per la maggior parte distrutta con la costruzione dei grandi altari in pietra alla fine del Cinquecento, ma non si esclude che già l'intervento michelozziano avesse scialbato gli affreschi, ritenuti ormai poco moderni anche dal punto di vista iconografico. Per quanto riguarda la parete sinistra si conoscevano in un primo tempo solo gli affreschi riapparsi sotto lo scialbo tra gli altari: di recente, alla fine del XX secolo nel rimuovere le pale dagli altari per il restauro sono stati scoperti altri frammenti di grande interesse. E' stato infatti evidenziato che la parete sinistra, era quasi interamente ricoperta da una fascia centrale affrescata nella quale erano raffigurate figure votive di santi e una grandiosa scena narrativa, la cui frammentarietà non permette purtroppo di riconoscere il soggetto. Il dipinto che qui prendiamo in considerazione, attualmente situato all'interno del terzo altare, vede raffigurata una Santa Caterina d'Alessandria, riconoscibile per la ruota dentata e come l'affresco che apre la sequenza della parete non è da considerare della stessa mano e neppure contemporaneo della grande storia centrale. Il Bellosi lo indica come opera da situare nella cerchia di Iacopo di Cione e si suppone quindi una datazione tra il nono e l'ultimo decennio del Trecento. Da un punto di vista iconografico, diversamente dal primo della serie che tenta di legarsi all'affresco centrale mediante la ripresa del fregio, questo si pone molto più in basso con un fregio geometrico molto corsivo per fattura. A destra della santa è visibile il gomito di un'altra figura perduta nella lacuna che fa ipotizzare una figurazione con una teoria di santi allineati sulla parete, secondo una iconografia di carattere votivo assai frequente nella decorazione delle pareti delle chiese della fine del Trecento, presente ad esempio nella chiesa di San Miniato a Firenze e in quella di San Lorenzo a Signa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 508491

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Richa G.
BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508

BIBN - V., pp., nn.	v. VII p. 136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kirchen Florenz
BIBD - Anno di edizione	1940-1954
BIBH - Sigla per citazione	00000807
BIBN - V., pp., nn.	v. III p. 30, 41, 76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bandini F./ Bellosi L./ Danti C.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00015979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-86
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Romagnoli G.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori B.